



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Continua ad aver fede

(Dal Vangelo secondo Marco 5:21-42)

²¹Gesù passò di nuovo in barca all'altra riva, e una gran folla si radunò attorno a lui; ed egli stava presso il mare.

²²Ecco venire uno dei capi della sinagoga, chiamato Iairo, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi ²³e lo pregò con insistenza, dicendo: «La mia bambina sta morendo. Vieni a posare le mani su di lei, affinché sia salva e viva». ²⁴Gesù andò con lui, e molta gente lo seguiva e lo stringeva da ogni parte.

²⁵Una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, ²⁶e che molto aveva sofferto da molti medici e aveva speso tutto ciò che possedeva senza nessun giovamento, anzi era piuttosto peggiorata, ²⁷avendo udito parlare di Gesù, venne dietro tra la folla e gli toccò la veste, perché diceva: ²⁸«Se riesco a toccare almeno le sue vesti, sarò salva». ²⁹In quell'istante la sua emorragia ristagnò; ed ella sentì nel suo corpo di essere guarita da quella malattia.

³⁰Subito Gesù, conscio della potenza che era emanata da lui, voltatosi indietro verso quella folla, disse: «Chi mi ha toccato le vesti?» ³¹I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi come la folla ti si stringe attorno e dici: "Chi mi ha toccato?"» ³²Ed egli guardava attorno per vedere colei che aveva fatto questo.

³³Ma la donna paurosa e tremante, ben sapendo quello che era avvenuto in lei, venne, gli si gettò ai piedi e gli disse tutta la verità. ³⁴Ma Gesù le disse: «Figliola, la tua fede ti ha salvata; va' in pace e sii guarita dal tuo male».

³⁵Mentre egli parlava ancora, vennero dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: «Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro?» ³⁶Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: «Non temere; soltanto continua ad aver fede!» ³⁷E non permise a nessuno di accompagnarlo, tranne che a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

³⁸Giunsero a casa del capo della sinagoga; ed egli vide una gran confusione e gente che piangeva e urlava.

³⁹*Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme».*

⁴⁰*Ed essi ridevano di lui. Ma egli li mise tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui, ed entrò là dove era la bambina.*

⁴¹*E, presala per mano, le disse: «Talità cum!» che tradotto vuol dire: «Ragazza, ti dico: alzati!»*

⁴²*Subito la ragazza si alzò e camminava, perché aveva dodici anni. E furono subito presi da grande stupore.*



Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 28 luglio 2013

Ci sono situazioni nella vita in cui la nostra fede in Cristo è forte ed altre in cui essa è debole tanto da venir meno e cedere il posto all'incredulità, passando prima per la paura e poi per la disperazione.

Il racconto evangelico odierno ci parla di un padre (lairo il cui significato è “Colui che l'Eterno illumina”) che, spinto dal forte bisogno conseguente alle precarie condizioni di salute della propria figlia, avendo udito parlare dei miracoli di guarigione compiuti da Gesù, nonostante la sua posizione sociale (uno dei capi della Sinagoga di Cafarnaò) osa “prostrarsi” ai Suoi piedi implorandone l'intervento per la guarigione della figlia.

La risposta positiva di Gesù ed il Suo operare ulteriori guarigioni per la via (la donna dal flusso di sangue - versetti 25-33) accrescono in lairo la certezza che la propria preghiera stesse per essere esaudita, quando all'improvviso una funesta notizia cerca di spegnere la fiamma della fede che era in lui: “*Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro?*” (versetto 35). È il momento della paura e della disperazione che precede quello dell'incredulità!

Ecco allora l'intervento di Gesù a sostegno della fede: “***Non temere; soltanto continua ad aver fede!***” (versetto 36). È l'illuminazione di cui abbiamo bisogno per continuare nel cammino della vita “***fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta***” (Ebrei 12:2).

Forse anche la tua vita è stata caratterizzata da momenti in cui la timida fede è stata atterrata da situazioni che hanno fatto sprofondare il cuore nella paura e nella disperazione. Ricordati, dunque, delle parole di Gesù:

- “***Non temere; soltanto continua ad aver fede!***” (Marco 5:36);
- “***...io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno.***” (Luca 22:32).

Il Signore ci benedica!